

COMUNE L'AQUILA: CIONI PORTERA' CROCE IN AULA OGNI CONSIGLIO

12 Febbraio 2016



L'AQUILA - Un crocifisso in aula portato dal pubblico a ogni seduta del Consiglio comunale dell'Aquila dopo che ieri l'assemblea civica ha votato no a un ordine del giorno del consigliere di Forza Italia Roberto Tinari per posizionarlo sul muro.

A lanciare l'idea è il direttore regionale di Confcommercio Celso Cioni, che assicura che, da oggi in poi, "finché il Consiglio si scioglierà, e spero accada presto, parteciperò tra il pubblico portando con me una croce di dimensioni adeguate e non credo sarò il solo, perché ho ricevuto centinaia di messaggi e telefonate".

Cioni non si capacita del voto contrario, arrivato con 15 voti contrari e 10 favorevoli alla proposta di Tinari. Una maggioranza ritrovata dopo che lo scorso ottobre un voto analogo era finito 9-9.

"L'identità religiosa è un fatto personale e io non sono un baciapile - premette Cioni - ma L'Aquila e la città di Papa Celestino V, la matrice culturale e le radici storiche sono radicate in maniera profonda nella religiosità".

A suo parere "potremmo vivere di turismo religioso, l'Unesco decide di valutare la nostra Perdonanza come patrimonio immateriale dell'umanità e come benvenuto noi togliamo i crocifissi dall'aula del Comune. La domanda è una, alberga ancora il buon senso nel Consiglio comunale o dobbiamo parlare di fuga di cervelli?". Di qui la protesta silenziosa che si concretizzerà portando a mano i manufatti sacri.

"A queste croci dovremmo inchiodare la ragionevolezza dei nostri amministratori - conclude Cioni - Qui si vuole cancellare una storia millenaria con una votazione e non è possibile".